



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CINQUE GIORNATE "
VIALE MUGELLO, 5 - 20137 MILANO**

Codice meccanografico MIIC8DX00L – Codice Fiscale 80114030150

Scuola primaria viale Mugello,5 - Tel 0288448734

Scuola secondaria di 1° grado via Cipro,2 - Tel 0288448775

e-mail miic8dx00l@istruzione.it – sito internet: www.iccinquegiornate.edu.it

CONTRATTAZIONE SINDACALE DECENTRATA

LIVELLO ISTITUZIONE SCOLASTICA

Anno Scolastico 2020/2021

Sommario

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 – Interpretazione autentica
- Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

- Art. 4 – Obiettivi e strumenti
- Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente
- Art. 6 – Informazione
- Art. 7 – Confronto
- Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

- Art. 9 – Attività sindacale
- Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro
- Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990
- Art. 12 – Referendum
- Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente
- Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA
- Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
- Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

- Art. 19 – Fondo per il salario accessorio
- Art. 20 – Fondi finalizzati



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Art. 24 – Stanziamenti

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Art. 26 – Criteri generali per l'attribuzione di risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Art. 29 - Incarichi specifici e funzioni miste personale ATA

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Principi generali

Art. 31 - Riunione periodica

Art. 32 - Le figure sensibili

Art. 33 - Doveri e diritti dei lavoratori

Art. 34 – Designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Art. 35 - Attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 36 – Designazione Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (ASPP).

Art. 37 – Compiti del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 38 – Designazione del Medico Competente.

Art. 39 – Obblighi del Medico Competente.

Art. 40 – Nomina referenti Covid

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 42 - Rilascio atti personali

*Favelli
L. Toppi
C. De*

CONTRATTAZIONE SINDACALE DECENTRATA – LIVELLO ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'anno 2020, il giorno 22 dicembre, presso l'Istituto Comprensivo Cinque Giornate di Milano, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica di cui all'art.6 del CCNL 29/11/2007.

Tra

La delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico Dott.ssa Clara Atorino e la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta all'interno dell'istituzione scolastica, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica "Istituto Comprensivo Cinque Giornate" Viale Mugello 5 – 20137 Milano.

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

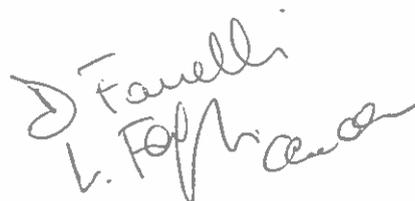
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Cinque Giornate".
2. Il presente contratto si compone di n. 42 articoli.
3. Il contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2018/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica,
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. Le riunioni si svolgeranno come da disposizioni del DPCM del 3/11 in modalità online, fino a nuove disposizioni.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016- 2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22c.9lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22c.9lett. b2).
3. Il dirigente fornisce, almeno tre gg prima, l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016- 2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett b1).
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del

- personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett b4).

Art. 8 — Oggetto della contrattazione integrativa

1. Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del dirigente scolastico, delle RSU, delle OO.SS. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.
2. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
3. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 40 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett.c3j,
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono della bacheca sindacale situata

Handwritten signatures and initials:
 C. ...
 D. Favelli
 L. Foffi

nel plesso di viale Mugello, 5 e presente sul sito web dell'I.C. e sono responsabili dell'invio dei documenti per i quali chiede la pubblicazione.

2. Ogni documento pubblicato alla bacheca fisica e virtuale di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo redige, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso il plesso Mugello, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. Per tutto il periodo di emergenza sanitaria le Assemblee sindacali si svolgeranno in modalità online.

Le famiglie saranno informate con comunicazione scritta dell'assemblea sindacale programmata, almeno 48h prima.

4. Il dirigente informa la RSU sulle notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite la pubblicazione nella bacheca di cui al punto 2.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rimanda integralmente.
2. Le assemblee sindacali non possono superare il numero di due al mese, indipendentemente dal fatto che siano indette per tutto il personale scolastico o per ciascuna categoria di personale (docenti o ATA).
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo, preferendo la modalità online nel periodo emergenziale.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione nei termini previsti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il regolare orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico e dello sportello della segreteria, per cui n. 1 (una) unità di personale ausiliario per singolo plesso e n. 1 (una) unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dei criteri della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nei plessi in cui è in servizio un'unica unità, la partecipazione sarà subordinata alla possibilità di sostituzione con personale di altri plessi, in cui sono presenti più unità che non hanno aderito all'assemblea.

Art. 11 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo Sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 2 Collaboratori Scolastici;
 - per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: 2 Collaboratori Scolastici;

- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: *il Direttore dei S.G.A., 1 assistente amministrativo.*
- 2. L'individuazione del personale Ata destinato alla formazione del contingente avverrà prioritariamente su dichiarazione volontaria e successivamente su rotazione in base all'ordine alfabetico.

Il personale Ata che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate sostituzioni tra docenti o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.

- 3. Il Dirigente scolastico, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni. I docenti sono tenuti a trasmettere alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente.

Art. 12 – Referendum

- 1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- 2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Permessi retribuiti e non retribuiti

- 1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
- 2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
- 3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente

- 1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL del Comparto scuola 2006-2009.
- 2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- 1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
- 2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale

Cesca
S. Fagnoli
L. Fagnoli

- o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
 4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL Comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.Il dirigente scolastico, acquisito il parere del DSGA, dà riscontro formale alla richiesta entro 10 (dieci) giorni.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all'apertura/ chiusura dei plessi scolastici, all'avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
 - la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in Orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
3. È fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibili legate alla situazione emergenziale sanitaria da Covid-19

Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Clear
D. Fanello
L. Falgheri

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il Salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente determinato da:
 - a Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCN L del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di approvazione del Programma Annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico 2020/2021 tali fondi sono riportati nella tabella che segue:

Allegato
D. Favelli
L. Fogli

3. tipologia fondi	Erogazione	Economie L.D.	Assegnazione a.s. 2020/21 L.D.	TOTALE a disposizione L.D.	Lordo Stato
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	Cedolino Unico	€ 2.804,06	€ 25.792,72	€ 28.596,78	€ 37.947,93
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	Cedolino Unico	€ 694,30	€ 773,62	€ 1.467,92	€ 1.947,93
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	Cedolino Unico		€ 3.517,28	€ 3.517,28	€ 4.667,43
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	Cedolino Unico		€ 1.940,72	€ 1.940,72	€ 2.575,34
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	Cedolino Unico	€ 783,73	€ 2.105,14	€ 2.888,87	€ 3.833,53
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	Cedolino Unico	€ 299,56	€ 1.833,82	€ 2.133,38	€ 2.831,00
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1 c 249 della legge n. 160/2019	Cedolino Unico	€ 0,05	€ 10.084,17	€ 10.084,22	€ 13.381,76
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	Cedolino Unico			€ -	€ -
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
i) per IFTS	Cedolino Unico			€ -	€ -
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie) – Funzioni miste e Piccola Manutenzione Ente Locale	Cedolino Unico			€ -	€ -
	Bilancio Scol.	€ 1.444,52		€ 1.444,52	€ 1.916,88
	Bilancio Scol.		€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.985,75
k) per la formazione del personale	Cedolino Unico			€ -	€ -
	Bilancio Scol.			€ -	€ -
Totali		€ 6.026,22	€ 48.297,47	€ 54.323,69	€ 72.087,55

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21- Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola.

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Amo
D. Favell
V. Fogli

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dallo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Esse sono ripartite, detratta la quota obbligatoria per l'indennità di direzione (parte variabile) attribuita al DSGA titolare nella misura pari a **3.540,00, del sostituto per totali 180 gg. 2.211,00** (lordo dipendente), calcolata ai sensi della tabella 9 ex-art. 56 del CCNL Comparto Scuola, come rideterminata dall'art.3 comma2 della sequenza contrattuale del 25/08/2008 come segue:
 - Una quota per il personale docente pari al **70%** del totale del fondo
 - Una quota per il personale A.T.A. pari al **30%** del totale del fondo
 - Una quota di riserva pari a 2.532,03 da destinare in parte all'eventuale integrazione dell'indennità di Direzione al sostituto DSGA qualora fosse necessario il prolungamento della sostituzione. La restante o intera parte verrà ricontrattata. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **euro 15.992.05** (lordo dipendente) e per le attività del personale A.T.A. **euro 6.853.73** (lordo dipendente)
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a euro 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale deliberate nel collegio docenti in coerenza con il PTOF. A tal fine il Dirigente scolastico promuoverà la partecipazione di tutto il personale ad iniziative gratuite promosse dalla rete dell'Ambito 22 nonché da accordi di rete con altri istituti.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art.21 il fondo dell'istituzione scolastica destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Funzionalità di Istituto: supporto alle attività organizzative - max 611	€ 10.692,50	€ 14.188,95
		€ -
Funzionalità Didattica: supporto alla didattica - max 264	€ 4.532,50	€ 6.014,63
		€ -
Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa - max 38	€ 752,70	€ 998,83
		€ -
Totali	€ 15.977,70	€ 21.202,41
differenza	14,35 €	

Caro
D. Favelli
L. Fogli

FUNZIONALITA' ISTITUTO supporto alle attività organizzative	unità prim.	PRIMARIA	unità sec.	SEC. I° GRADO	TOT. ORE	LORDO ORARIO DIPENDENTI	TOTALE LORDO DIPENDENTE
		Ore		Ore		Euro	Euro
Delegati DS (collaboratori ds)	1	110,00	1	70,00	180,00	17,50 €	3.150,00 €
Delegati DS (referente plesso)			1	40,00	40,00	17,50 €	700,00 €
Commissione ripartenza	9	18,00	3	6,00	24,00	17,50 €	420,00 €
Referente covid	1	4,00	1	4,00	8,00	17,50 €	140,00 €
Sostituto referente covid	1	2,00	1	2,00	4,00	17,50 €	70,00 €
Commissione oraria	3	90,00	3	63,00	153,00	17,50 €	2.677,50 €
Commissione ptof	6	60,00	1	10,00	70,00	17,50 €	1.225,00 €
Orientamento sec. I°			1	8,00	8,00	17,50 €	140,00 €
Vicepresidenza interclasse	5	40,00			40,00	17,50 €	700,00 €
Team digitale	2	30,00	2	30,00	60,00	17,50 €	1.050,00 €
Commissione Invalsi	2	16,00	1	8,00	24,00	17,50 €	420,00 €
TOTALI		370,00		241,00	611,00		10.692,50 €
FUNZIONALITA' DIDATTICA supporto allan didattica e implementazione del PDM	unità prim.	PRIMARIA	unità sec.	SECOND. I° GRADO	TOT. ORE	LORDO ORARIO DIPENDENTI	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Coordinatori classe	22	44,00	13,00	91,00	135,00	17,50 €	2.362,50 €
Commissione BES	2	16,00	1,00	8,00	24,00	17,50 €	420,00 €
Referente DVA	1	30,00	1,00	30,00	60,00	17,50 €	1.050,00 €
Open day present.scuola	1	8,00	2,00	8,00	16,00	17,50 €	280,00 €
Referente Bullismo			1,00	8,00	8,00	17,50 €	140,00 €
Educazione Civica	1	8,00	1,00	8,00	16,00	17,50 €	280,00 €
TOTALI		106,00		153,00	259,00		4.532,50 €
PROGETTI E ATTIVITA' per l'arricchimento dell'offerta formativa	unità prim.	PRIMARIA	unità sec.	SECOND. I° GRADO	TOT. ORE	LORDO ORARIO DIPENDENTI	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Progetto Motoria	1	10,00		1,00	5,00	17,50 €	87,50 €
Referente Sport.Psicologico	1	10,00	1	6,00	16,00	17,50 €	280,00 €
Referente Consultorio			1	6,00	6,00	17,50 €	105,00 €
Referente Diario di Scuola	1	3,00	1	3,00	6,00	17,50 €	105,00 €
Progetto teatro			1	5,00	5,00	17,50 €	87,50 €
Progetto Inglese	1	5,00			5,00	17,50 €	87,50 €
TOTALI		23,00	1	16,00	33,00		752,50 €

Tabella Funzioni Strumentali	unità	TOTALE ORE	LORDO ORARIO DIPENDENTI	TOTALE LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO STATO
Area PTOF/valutazione e autovalutazione	2	64	17,50 €	1.120,00 €	1.486,24 €
Area Successo Formativo	2	60	17,50 €	1.050,00 €	1.393,35 €
Area Nuove Tecnologie	1	36	17,50 €	630,00 €	836,01 €
Area Sito Web (30+10 ore)	2	40	17,50 €	700,00 €	928,90 €
TOTALI		200,00		3.500,00 €	4.644,50 €

*Clara
D. Favelli
L. Fogli*

AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	unità prim.	PRIMARIA	unità sec.	SECOND. 1° GRADO	TOTALE ORE	LORDO ORARIO DIPENDENTI	TOTALE LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO STATO
		Ore		Ore		Euro	Euro	Euro
Progetto INCLUDED - Laboratori L2	4	52,00	2	30,00	82,00	35,00 €	2.870,00 €	3.808,49 €
TOTALI		52,00		30,00	82,00		2.870,00 €	3.808,49 €

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate

Aree di attività	Profilo	Max. ore	Comp. orario	Lordo Dip.	Lordo Stato
a) Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	AA	175,50	14,5	€ 2.544,75	€ 3.376,88
	CS	565,00	12,5	€ 7.062,50	€ 9.371,94
b) Ore eccedenti l'orario di servizio (straordinario)	AA	0,00	14,5	€ 0,00	€ 0,00
	CS	0,00	12,5	€ 0,00	€ 0,00
Totale		740,50		9.607,25	12.748,82

*Cesare
D. Fausti
L. Fogli*

TABELLA DESCRITTIVA SUDDIVISIONE 30% FIS € 6.853,73 + VALORIZZAZIONE € 3.025,25						9.608,98	12.751,12
Personale A.T.A.	Cognome e nome	unità	ore cad.	Totale ore	Costo orario	Lordo dipendente	Lordo Stato
AMMINISTRATIVO							
Sostituzione colleghi assenti		4,5	6,00	27,00	14,50	391,50	519,52
Sistemazione archivio/fascicoli		1	4,00	4,00	14,50	58,00	76,97
Supporto sostituzione docenti		1	5,00	5,00	14,50	72,50	96,21
Segreteria Digitale		4,5	4,00	18,00	14,50	261,00	346,35
Gestione circolari e RE		2	5,00	10,00	14,50	145,00	192,42
Gestione comodati d'uso		1	6,00	6,00	14,50	87,00	115,45
Collaborazione con DSGA		2	5,00	10,00	14,50	145,00	192,42
<i>corsi di formazione</i>		4	5,00	20,00	14,50	290,00	384,83
<i>realizzazione pago in rete</i>		2	12,00	24,00	14,50	348,00	461,80
Ricognizione inventariale		1	8,50	8,50	14,50	123,25	163,55
Scrutini ed esami di stato		1	5,00	5,00	14,50	72,50	96,21
Gestione documenti Covid		2	5,00	10,00	14,50	145,00	192,42
<i>Disponibilità varie di collaborazione</i>		4	7,00	28,00	14,50	406,00	538,76
Totale ore Intensificazione				175,50		2.544,75	3.376,91
Totale ore Assistenti Amministrativi				175,50		2.544,75	3.376,91
AUSILIARIO sede Viale Mugello							
Sostituzione colleghi assenti		6	1,00	6,00	12,50	75,00	99,53
Riordino archivio e rimozione beni e varie		1	20,00	20,00	12,50	250,00	331,75
Pulizia palestra		1	16,00	16,00	12,50	200,00	265,40
Collaborazione segr.e gestione magazzino		1	40,00	40,00	12,50	500,00	663,50
Disponibilità varie di collaborazione		10	5,00	50,00	12,50	625,00	829,38
Disponibilità a variazioni orarie		10	5,00	50,00	12,50	625,00	829,38
Pulizia cortile		11	4,00	44,00	12,50	550,00	729,85
Uscite		1	36,00	36,00	12,50	450,00	597,15
Fotocopie		1	39,00	39,00	12,50	487,50	646,91
Coordinamento CS		1	23,00	23,00	12,50	287,50	381,51
Gestione protocollo Covid		11	2,00	22,00	12,50	275,00	364,93
Sanificazione emergenza Covid		11	3,00	33,00	12,50	412,50	547,39
Totale ore Intensificazione				379,00		4.737,50	6.286,68
Totale ore Coll.Scol.V.le Mugello				379,00		4.737,50	6.286,68
AUSILIARIO sede Via Cipro							
Sostituzione colleghi assenti		5	3,00	15,00	12,50	187,50	248,81
Collaborazione segreteria		1	26,00	26,00	12,50	325,00	431,28
Fotocopie		2	16,00	32,00	12,50	400,00	530,80
Esposizione sacchi il mercoledì 1 CS 35 ore a recupero +1 CS il sabato 42 ore a recupero		2	0,00	0,00	12,50	0,00	0,00
Gestione protocollo Covid		5	4,00	20,00	12,50	250,00	331,75
Sanificazione emergenza Covid		5	6,00	30,00	12,50	375,00	497,63
Disponibilità varie di collaborazione con Istituto		4	5,00	20,00	12,50	250,00	331,75
Disponibilità spostamento plesso		3	7,00	23,00	12,50	287,50	381,51
Disponibilità variazione orarie		4	5,00	20,00	12,50	250,00	331,75
Totale ore Intensificazione				186,00		2.325,00	3.085,28
Totale ore Coll.Scol.Via Cipro				186,00		2.325,00	3.085,28
Totale generale Ass.Amm.vi e Coll.Scol.				740,50		9.607,25	12.748,87
Differenza tra assegnazione						1,73	2,30

Handwritten signature:
D. Favelli
L. Fogli

Art.25 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. L'art'1 comma 249 della legge 30 dic.2019 n°160 prevede che *"Le Risorse iscritte nel fondo di cui all'art.1 ,comma 126 ,della legge 13 luglio 2015 n.107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione"*
2. Le risorse assegnate all'istituzione scolastica per l'a.s.2020/2021 corrispondono ad euro **10.084,17**.
3. La quota parte destinata al personale ATA, pari al 30% del totale, ed integra la quota del FIS destinata a riconoscere le attività aggiuntive svolte dal personale ATA (nel rispetto dell'art.1, c.249 della legge 160/2019, dove si parla di "personale scolastico").
4. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale ai sensi dell'art.1 cc 127 e 128 della legge 107 -2015 nonché dell'art.17 c.1,lett.e bis del d.lgs 165-2001.
5. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di ruolo e supplente annuale sono determinati sulla base dei criteri generali ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 2, c.4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018.
-Gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre e fanno riferimento a tre fasce di merito, con una maggiorazione (rispetto a quella di base) del 30% per quella intermedia e del 60% per quella più alta.

Art. 26 - Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Successivamente alla stipula, in via definitiva, del contratto integrativo di Istituto il dirigente scolastico comunica il compenso spettante nel limite delle percentuali stabilite nell'articolo 24 per l'incarico conferito e i termini del pagamento, indicando i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e potrà essere soggetta a riduzione d'ufficio proporzionale alle assenze, salvo diversa motivata indicazione del dirigente scolastico (e/o per il personale ATA del DSGA).

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Intensificazione di prestazioni aggiuntive

Costituiscono intensificazione le attività aggiuntive svolte dal personale ATA non oltre l'orario di lavoro e richiedente maggior impegno a quello previsto dal proprio carico di lavoro per sopperire alle difficoltà e i maggiori aggravi dovuti a scadenze e a nuove procedure che sempre più si presentano nel corso dell'anno scolastico. L'intensificazione dà diritto all'accesso al Fondo di Istituto e verrà ripartita in base ai seguenti criteri:

Per il **personale amministrativo**, costituiscono criteri per l'accesso al Fondo dell'Istituzione

Clavio
Favelli
L. Fogli

scolastica le seguenti attività svolte nell'orario di servizio:

- lavoro imprevisto
- sostituzione dei colleghi assenti
- sistemazione archivio storico dell'Istituto
- sito web d'istituto e digitalizzazione
- scrutini ed esami di stato
- uscite e viaggi di istruzione

Per il **personale ausiliario**, costituiscono criteri per l'accesso al Fondo dell'Istituzione scolastica le seguenti attività svolte nell'orario di servizio:

- sostituzione colleghi assenti
- lavoro imprevisto;
- supporto ad attività organizzate dalla scuola (mercatino di natale, festa di fine anno ecc.)

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di maggior impegno/intensificazione della prestazione, sono calcolate in misura forfettaria ai fini della liquidazione dei compensi, che comunque sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati tenuto conto del numero di eventuali assenze.

2. Ore eccedenti l'orario d'obbligo

1. Per il **personale amministrativo**, costituiscono criteri per l'accesso al Fondo dell'Istituzione scolastica le seguenti attività svolte oltre l'orario di servizio:

- lavoro imprevisto
- attività del personale assente per qualsiasi motivo
- sistemazione archivio storico dell'Istituto

2. Per il **personale ausiliario**, costituiscono criteri per l'accesso al Fondo dell'Istituzione scolastica le seguenti attività svolte oltre l'orario di servizio:

- lavoro imprevisto
- attività del personale assente per qualsiasi motivo
- sistemazione archivio storico dell'Istituto
- esigenze legate ai lavori edili nella sede di Via Cipro

3. E' ammesso al recupero/pagamento solo quello preventivamente autorizzato (tranne nei casi di "obbligo d'ufficio") al fine della verifica in concreto della sussistenza delle ragioni di pubblico interesse che rendono necessario il ricorso a prestazioni lavorative eccedenti l'orario normale di lavoro.
4. Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi avverrà, di norma, su richiesta degli interessati durante le interruzioni delle attività didattiche.
5. Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo dà diritto all'accesso al fondo di istituto nei limiti della disponibilità finanziaria.
6. Al termine di ogni anno scolastico l'istituto provvederà alla liquidazione delle ore residue, salvo richiesta del dipendente di recupero laddove compatibili, fino a concorrenza dei fondi disponibili.

Art. 29- Incarichi specifici, Funzioni miste, Piccola manutenzione al personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, definite nella comunicazione del

MOF, risultano così suddivise:

INCARICHI SPECIFICI A.S.2020/2021:	Cognome e nome	ore	Importo orario	TOTALE L.D.	TOTALE L.S.
L'importo assegnato per l'anno scolastico corrente è di €.				1.940,72 €	2.575,34 €
1940,72					
n. 4 Assistenti amministrativi ai quali viene affidato Incarico Specifico:					
Sostituto Dsga		20,00	14,50 €	290,00 €	384,83 €
Comunicazioni centro per l'impiego richieste visite fiscali		10,50	14,50 €	152,25 €	202,04 €
Gestione fatturazione elettronica-accettazione-scarico e protocollo		10,50	14,50 €	152,25 €	202,04 €
Gestione registro elettronico e g-suite		10,00	14,50 €	145,00 €	192,42 €
Servizi ausiliari					
n. 3 CS Prima posizione economica liquidata direttamente con lo stipendio dal MEF €. 600,00:					
Archio e sistemazione elenchi e fascicoli					
Assolvimento compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile;					
Ricognizione inventario					
n. 3 Collaboratori Scolastici ai quali viene affidato Incarico Specifico:					
Assolvimento compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile;		32,00	12,50 €	400,00 €	530,80 €
Assolvimento compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile		32,00	12,50 €	400,00 €	530,80 €
Assolvimento compiti legati all'assistenza della persona diversamente abile		32,00	12,50 €	400,00 €	530,80 €
Totale generale Incarichi specifici distribuiti		147,00		1.939,50 €	2.573,73 €
Differenza tra assegnazione e distribuzione				1,22 €	1,62 €

Le risorse per le Funzioni Miste non sono ancora state assegnate dall'Ente Locale alla data odierna. Le economie residue ammontano a €. 1.444,52 al lordo dipendente (€. 1.916,88 lordo stato).

Le risorse per la Piccola manutenzione destinate sono €. 2.250,00 (€. 2.985,75 lordo stato):

TABELLA DESCRITTIVA

FUNZIONI MISTE Assegnazione non ancora avvenuta per l'a.s. in corso da parte dell'Ente locale alla data odierna. Le economie ammontano a €. 1.444,52 al lordo dipendente:						1.444,52 €	1.916,88
Personale A.T.A.	Cognome e nome	unità	ore cad.	Totale ore	Costo orario	Lordo dipendente	Lordo Stato
AMMINISTRATIVO							
Gesione amm.va iscrizioni, Refezione scolastica, cedole librerie		2	34,50	69,00	14,50	1.000,50	1.327,66
Totale ore Assistenti Amministrativi				69,00		1.000,50	1.327,66
AUSILIARIO							
Giro Mensa Viale Mugello	Alessandrelli	1	35,50	35,50	12,50	443,75	588,86
Totale ore Collaboratori Scolastici				35,50		443,75	588,86
Totale generale Assistenti Amm.vi e Collaboratori Scolastici				104,50	0,00	1.444,25	1.916,52
PICCOLA MANUTENZIONE Lordo a disposizione del personale €.						2.250,00 €	2.985,75
Personale A.T.A.	Cognome e nome	unità	ore cad.	Totale ore	Costo orario	Lordo dipendente	Lordo Stato
Sede Viale Mugello	Paties Montagner	1	100,00	100,00	12,50	1.250,00	1.658,75
Sede Via Cipro	Giovanditti	1	80,00	80,00	12,50	1.000,00	1.327,00
Totale				180,00		2.250,00	2.985,75

Carde
D. Tanelli
L. Fogli

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 – Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, del dirigente scolastico, della RSU e del Rappresentante per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.
2. Le linee guida sono individuabili in attività di:
 - a) monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
 - b) eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
 - c) attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
 - d) verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione, di costrizioni muscolo-scheletrico.
 - e) Di definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione, e partecipazione dei lavoratori.

Art. 31 - Riunione periodica

1. La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (DS, RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione.
2. E' obbligo del dirigente scolastico convocarne almeno una all'anno. Prima di tale riunione il Dirigente scolastico richiede ai soggetti e agli enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va allegata al documento della valutazione dei rischi.
3. Nella prima riunione va verificata l' idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.
4. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 32 – Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - a) addetto all'attuazione delle misure di primo soccorso

Cl...
S. Favelli
L. Fogli

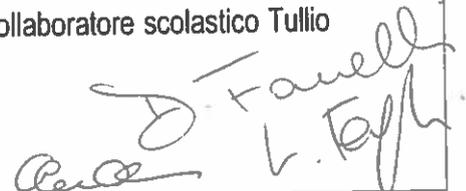
- b) addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi
- 2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
- 3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 33 – Doveri e diritti dei lavoratori

- 1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a) osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - b) segnalare immediatamente al DS le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
 - c) non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria e di altri;
 - d) collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
 - e) frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
 - f) accettare la nomina nella squadra di antincendio, evacuazione, primo soccorso ed emergenza;
- 2. Di contro, essi hanno diritto a:
 - a) essere informati in modo generale e specifico;
 - b) essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
 - c) essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
 - d) all'interruzione unilaterale dell'attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
 - e) all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
 - f) La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituisce un diritto-dovere del singolo lavoratore;
 - g) E' compito del dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che l'attività fondamentali siano certamente esplicate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art. 34 - Designazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- 1. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è designato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo verrà comunicato al Dirigente scolastico ed a tutti i lavoratori in servizio.
- 2. Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.
- 3. E' designato Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: il collaboratore scolastico Tullio Barbero.



Art. 35 - Attribuzione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Le attribuzioni del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono disciplinate dall'art.47 del D.lgs. 81/2008. In particolare ad esso è riconosciuto il diritto di:
 - ricevere una formazione specifica in materia di salute e sicurezza sulle normative, i rischi, le tematiche di controllo e prevenzione dei rischi con un programma base di formazione minimo di 32 ore a carico del datore di lavoro; l'attività di formazione si svolgerà con permessi retribuiti in aggiunta a quelli previsti per l'espletamento del suo mandato;
 - avere un tempo di lavoro retribuito per espletare le sue funzioni, pari a 40 ore annue di permessi retribuiti per ogni RLS; i permessi sono distinti da quelli sindacali;
 - avere l'informazione preventiva in materia di igiene e sicurezza;
 - avere le stesse tutele dei delegati sindacali
 - avere garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto;
 - avere assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico;
 - accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito;
 - godere dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 36 - Designazione Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (ASPP)

1. Conformemente a quanto previsto dall'art. 31, comma 1 del D.lgs. 81/2008, valutato il possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D.lgs. 81/2008, dovrà essere designato l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (ASPP).

Art. 37 – Compiti del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi dell'art. 33 – comma 1 del D.lgs.81/2008:

1. I servizi di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:
 - a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale
 - b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
 - c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
 - d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art.31;
 - f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art.36.
2. I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.
3. Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

Art. 38 – Designazione del Medico Competente

Ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 81/2008 è stato nominato nell'unità scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo Musicale Statale di Milano il medico competente, dott.ssa Sabrina Sidoti.

Handwritten signature: L. Fopph

Art. 39 - Obblighi del Medico Competente

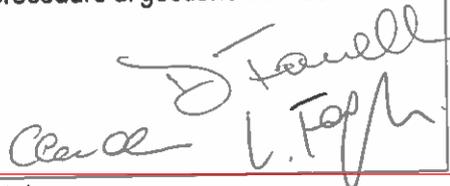
1. L'assunzione della qualifica di medico competente è finalizzata alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, il cui obbligo emerge dalla valutazione dei rischi.
2. Il medico competente garantisce altresì la collaborazione con il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nella effettuazione della valutazione dei rischi conformemente alle previsioni di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
3. In qualità di "consulente globale" del datore di lavoro, il medico competente è coinvolto nelle attività di informazione e formazione dei lavoratori sul rischio di contagio e sulle precauzioni adottate dall'Istituzione Scolastica e provvede a informare il datore di lavoro sugli aggiornamenti provenienti dalle fonti sanitarie istituzionali, in modo da evitare il rischio di comunicazioni inesatte o di fake news.
4. In occasione della fase 2, è, dunque, chiamato a supportare il datore di lavoro nella valutazione del rischio per definire le misure organizzative e logistiche da adottare, anche ai fini dell'integrazione del Documento di valutazione del rischio (Dvr).
5. Anche per il lavoro a distanza è prevista la collaborazione del medico competente con il datore di lavoro nell'individuazione di strumenti e contenuti informativi/formativi per i lavoratori, anche nell'ottica di contribuire a evitare l'isolamento sociale a garanzia di un complessivo benessere psico-fisico.
6. Infine, il medico competente deve essere coinvolto per le identificazioni di soggetti con particolari situazioni di fragilità, anche in relazione all'età e a eventuali patologie dei lavoratori.
... "Come specificato nel Protocollo, alla ripresa delle attività, è opportuno che il medico competente sia coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità ed è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. In merito a tali situazioni di fragilità, i dati epidemiologici rilevano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione (>55 anni di età), come riportato nel menzionato Documento Tecnico, nonché in presenza di co-morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. In considerazione di ciò, allo stato attuale, nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il medico competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente...".

Art.40 – Nomina referenti Covid di Istituto

Il dirigente scolastico, visti il d.lgs 165/2001, l'O.M. n.39 del 26/6/20 ed il Rapporto IIS –Covid19 n.58 nomina un referente Covid per ogni plesso dell'Istituto e relativi sostituti, dopo aver acquisito la disponibilità dei docenti individuati.

2. Funzioni e compiti referenti Covid 19:

- Interfacciarsi con il referente del Dipartimento di Prevenzione territoriale (ASL)
- Effettuare un'adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid19 sospetti



- Verificare che l'ambiente dedicato per ospitare i casi di studenti che presentano un rialzo di temperatura in ambito scolastico o un sintomo compatibile Covid sia dotata di tutto il materiale necessario (mascherine chirurgiche, fp2 , guanti usa e getta, gel igienizzante, camici monouso, termometro ad infrarossi, sacchetti/cestino per gettare materiali usati)
- Attivarsi sulla procedura di assistenza in caso uno studente presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5° o un sintomo compatibile con Covid 19
- Supportare il dirigente scolastico nel fornire informazioni al Dipartimento di Prevenzione per agevolare le attività di contact tracing
- Informare il dirigente scolastico nel caso si verificasse un numero elevato di assenze in una classe (qualora la percentuale superasse il 40% sul totale degli alunni della classe il dirigente è tenuto ad informare il Dipartimento di Prevenzione).

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui le attività svolte siano inferiori o superiori alle ore previste, il dirigente potrà disporre, previa informazione alla parte sindacale, la compensazione tra le aree all'interno del compenso complessivamente definito per il comparto.

Art. 42 – Rilascio atti personali

1. Il rilascio di copia degli atti personali avviene senza oneri e, di norma, entro due giorni dalla richiesta da parte dell'interessato.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

D. Favelli
L. Fogli
C. C.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

IL Dirigente Scolastico pro-tempore

CLARA ATORINO

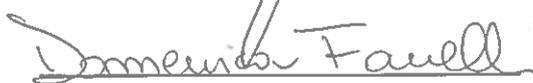
PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

I rappresentanti della R.S.U.

Laura Fogli



Domenica Fanelli



I rappresentanti dei Sindacati Scuola Territoriali

Per CISL/SCUOLA

FLCGIL

UILSCUOLA

SNALSCONFSAL

GILDA